

Caro Brambilla,

Marsiglia 22 ottobre 1944.

Eccoti una relazione dettagliata sulla missione da me svolta finora.

Ti ho già scritto una prima relazione su cartolina, dato che non è possibile altro mezzo di corrispondenza tra voi e me.

Giunto a Lione, ho appreso che era finalmente partito da lì alla volta di Parigi un compagno, e precisamente quello da voi atteso, per prendere accordi diretti. A ogni modo, ho creduto bene - quod abundat non vitiat - cercare di adempiere alla mia missione da voi confidatami.

Ecco quanto vi posso riferire:

- 1°) - Il C.I.L.N. di Lione ha preso a cuore la questione dei militari italiani: una recente riunione ha definito che gli sforzi del Comitato devono tendere ad avere proprie unità di italiani, con distintivi, bandiera etc. - I Garibaldini non sono considerati come l'unica formazione, e men che meno quella ufficiale del Comitato, che invece, ripeto, si interessa dei militari ex prigionieri e madagascardi. Il Comitato inoltra i militari italiani su Grenoble, che poi ne li inoltra verso la frontiera. Finora ne è partito, pare, un centinaio.

Lione intende però, a quanto mi è stato detto, assumere in proprio l'organizzazione dei passaggi: niente quindi nostri comandi tappa etc. Appena Lione sarà in grado di funzionare per suo conto, comunicherà a Parigi quanto avrà fatto.

- 2°) - Poiché ufficiosamente avevo sentito che a Marsiglia vi era un'organizzazione diversa (benché Marsiglia Grenoble etc. siano tutti sotto il controllo di Lione, che dirige la zona Sud), me ne sono venuto a Marsiglia, profittando del biglietto ancora valido.

Ecco la situazione di Marsiglia:

Esiste a Marsiglia un notevole contingente di prigionieri di guerra italiani ^(prigionieri di Sicilia e Africa) inquadrati nell'esercito americano. Ho parlato con l'ufficiale di Stato Maggiore italiano che fa il servizio di collegamento (Col. Bruno, C aserne Beauveau, D.B.S., C.2-Avenue de Toulon), che mi ha detto che non può fare nulla per i militari ex prigionieri dei tedeschi: vi è però la QUASI certezza che questi potranno rientrare presto nell'Italia liberata. Per adesso, i militari ex prig. dei tedeschi, presentandosi al predetto Colonnello, possono farsi INTERNARE in un campo di concentramento a qualche km. da Marsiglia (Campo n°404, se non erro, a Septème).

I nostri militari ^{sono} mangiano benissimo, dormono sotto tende sulla paglia, e pare che, ultimate altre operazioni di imbarco, le autorità angloamericane li trasporteranno come già ti ho detto. Moltissimi militari girano per Marsiglia, attendendo a presentarsi quando i primi internati ^{partiranno}...

La Casa d'Italia organizza arruolamenti nelle FFI fino a tre mesi dopo la fine della guerra in corso. Pare che verso Nizza si possano contrarre arruolamenti per periodi più brevi.

Io me ne torno a Lione, che mi ha promesso di mandarmi verso la